



SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO n° 14 – 26 LUGLIO 2023

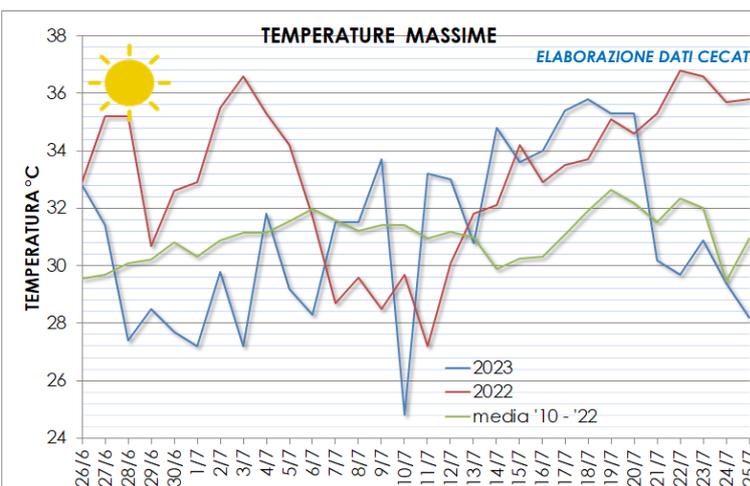
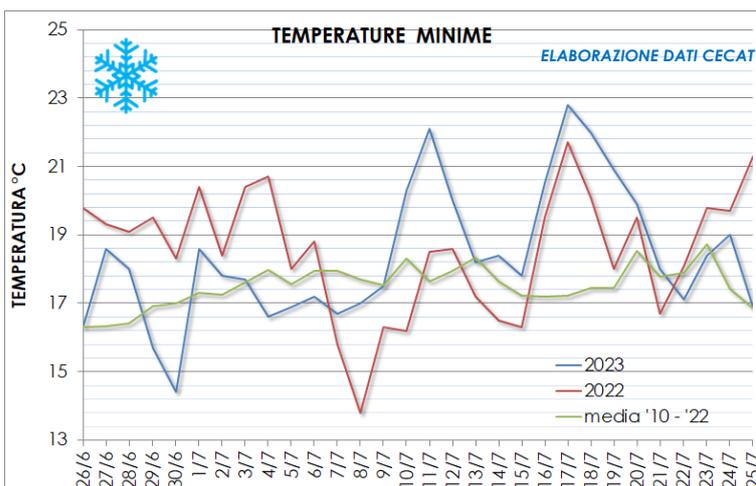
SITUAZIONE CLIMATICA

L'anticiclone africano che è arrivato sulla nostra penisola è rimasto prevalentemente sulle regioni meridionali, lasciando il Nord Italia in balia delle correnti instabili che hanno portato **piogge** ed abbassamento delle **temperature minime e massime** in più occasioni negli ultimi 10 giorni.

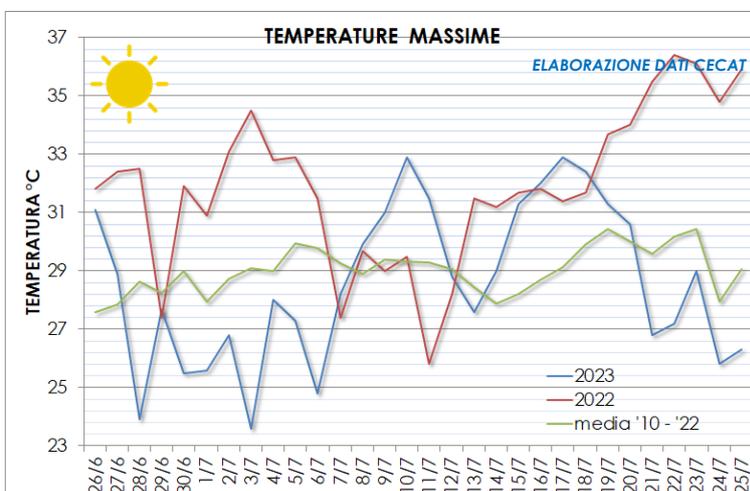
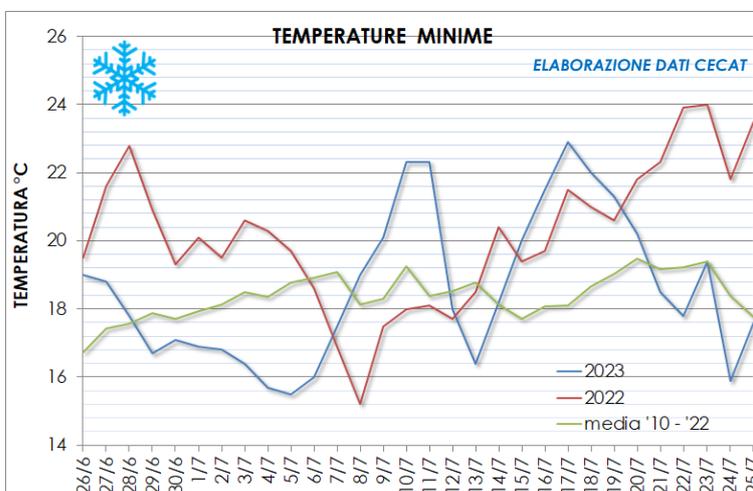
Si segnalano nuovamente altri **eventi grandinigeni** che hanno colpito a macchia di leopardo le nostre zone nell'ultima settimana.

Breve tregua dal maltempo durante la giornata di **giovedì 27 luglio**. Nuovamente spazio invece al tempo instabile in occasione del fine settimana, con **possibili precipitazioni temporalesche** soprattutto in zona pedemontana, che si estenderanno poi anche alle zone di pianura durante la giornata di **domenica 30 luglio**.

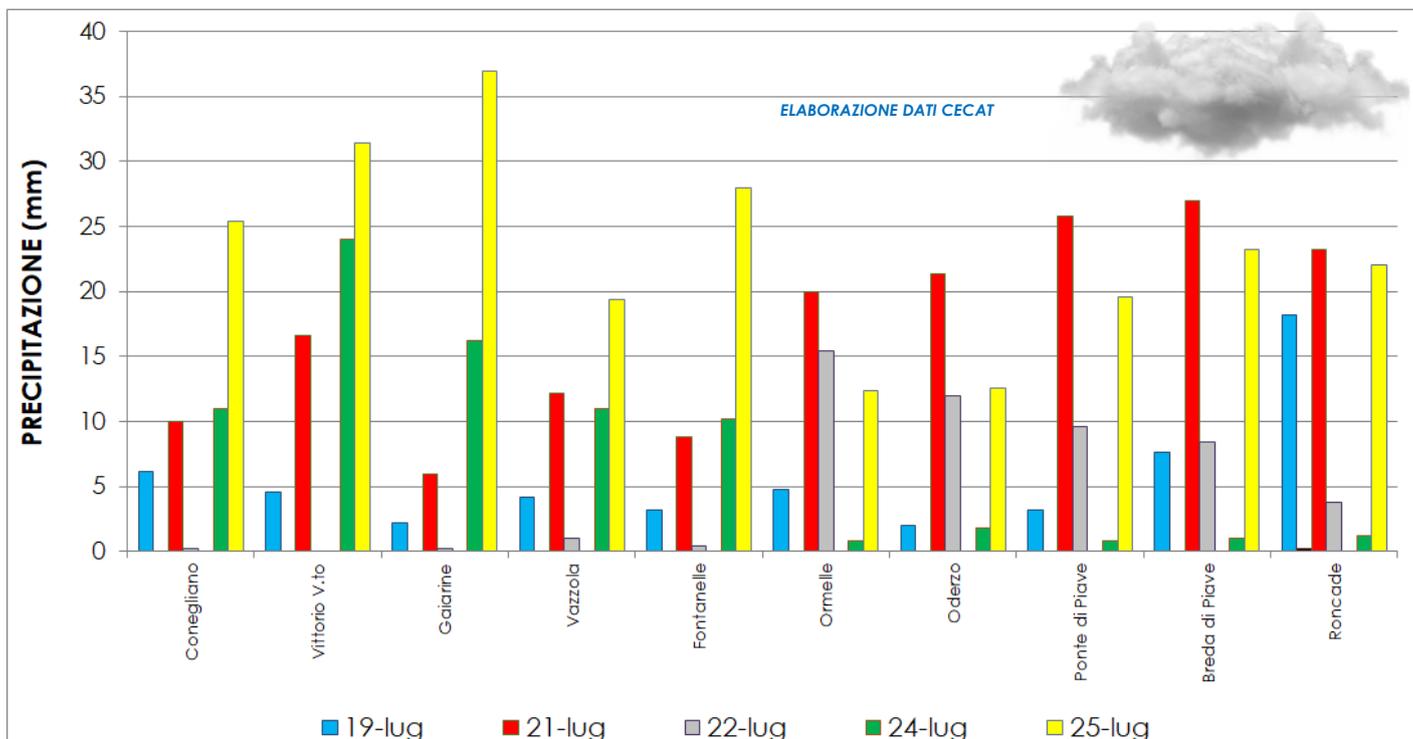
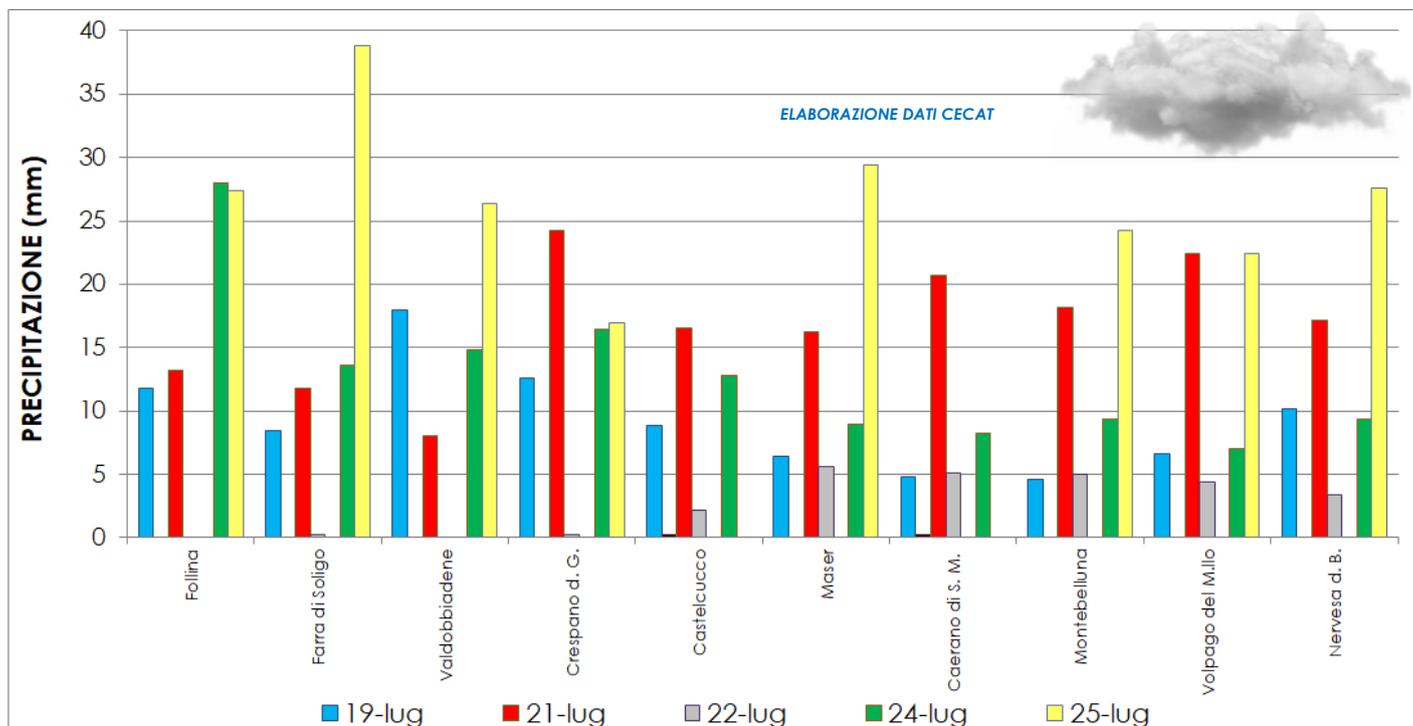
Questo l'andamento medio delle temperature in **PIANURA**:

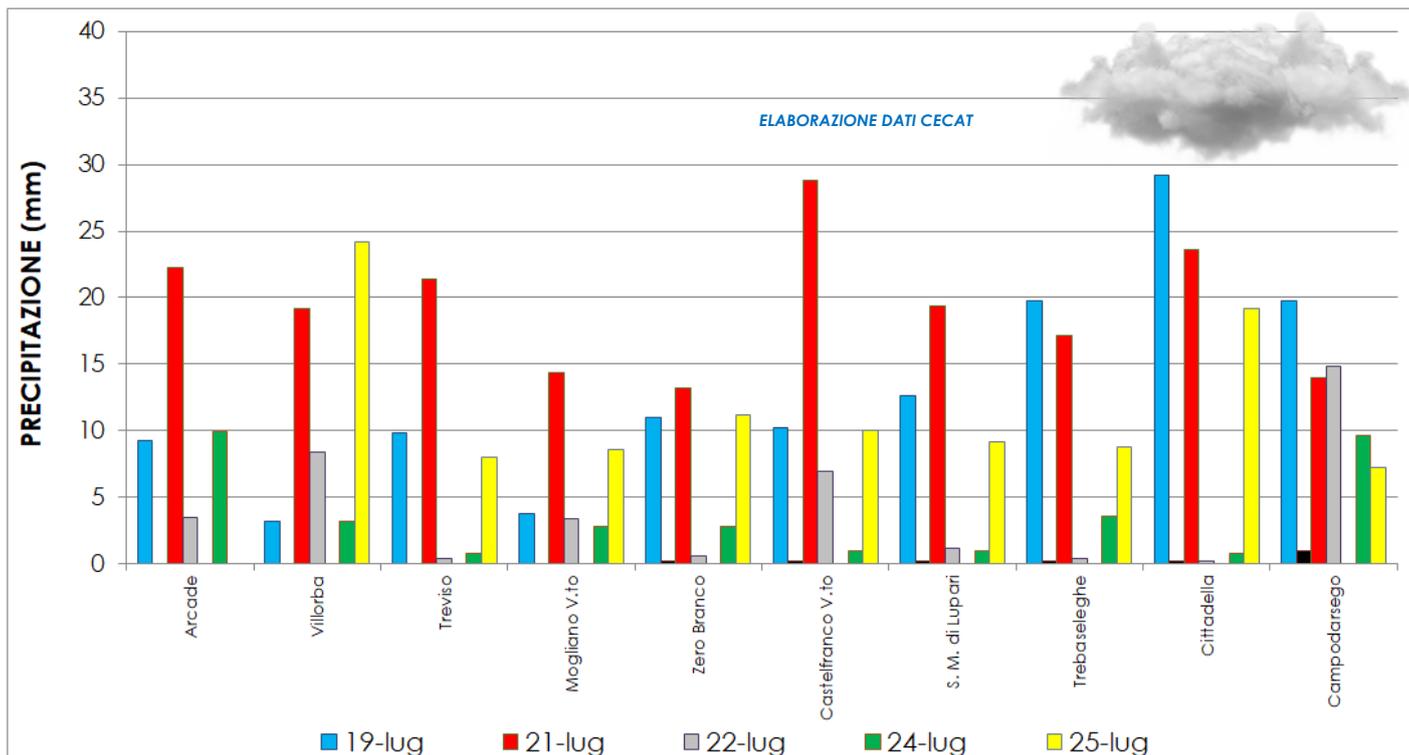


Questo l'andamento medio delle temperature in **COLLINA**:

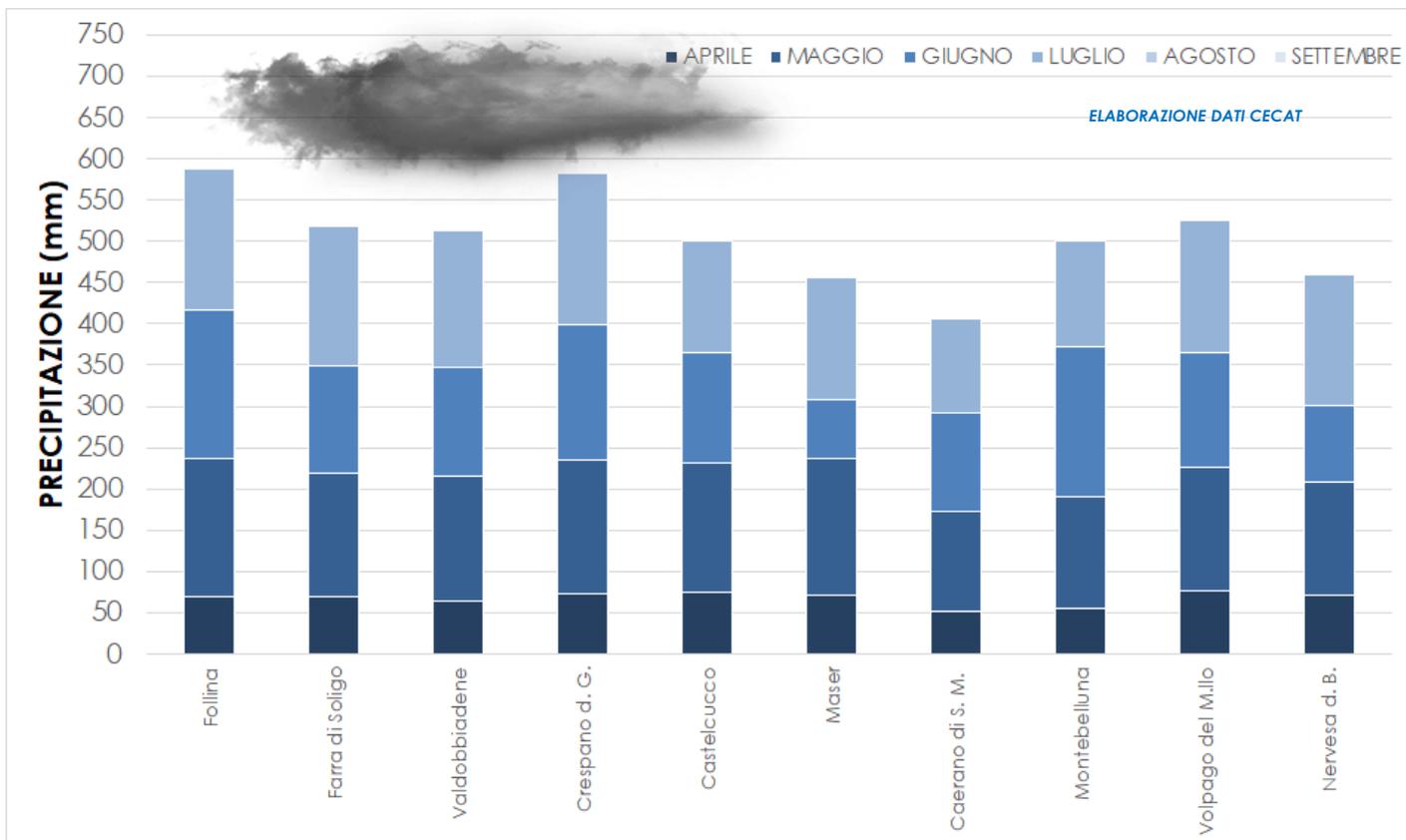


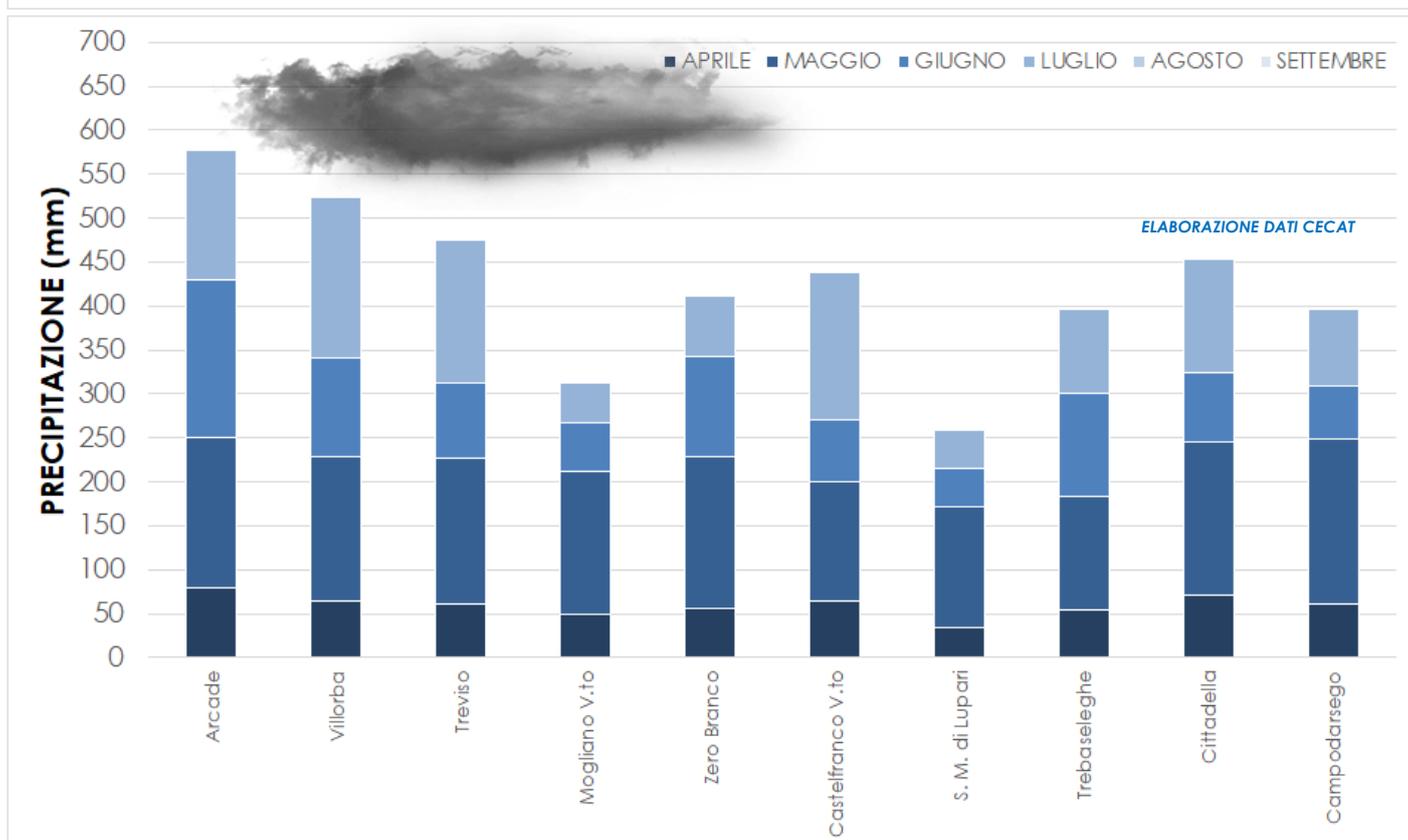
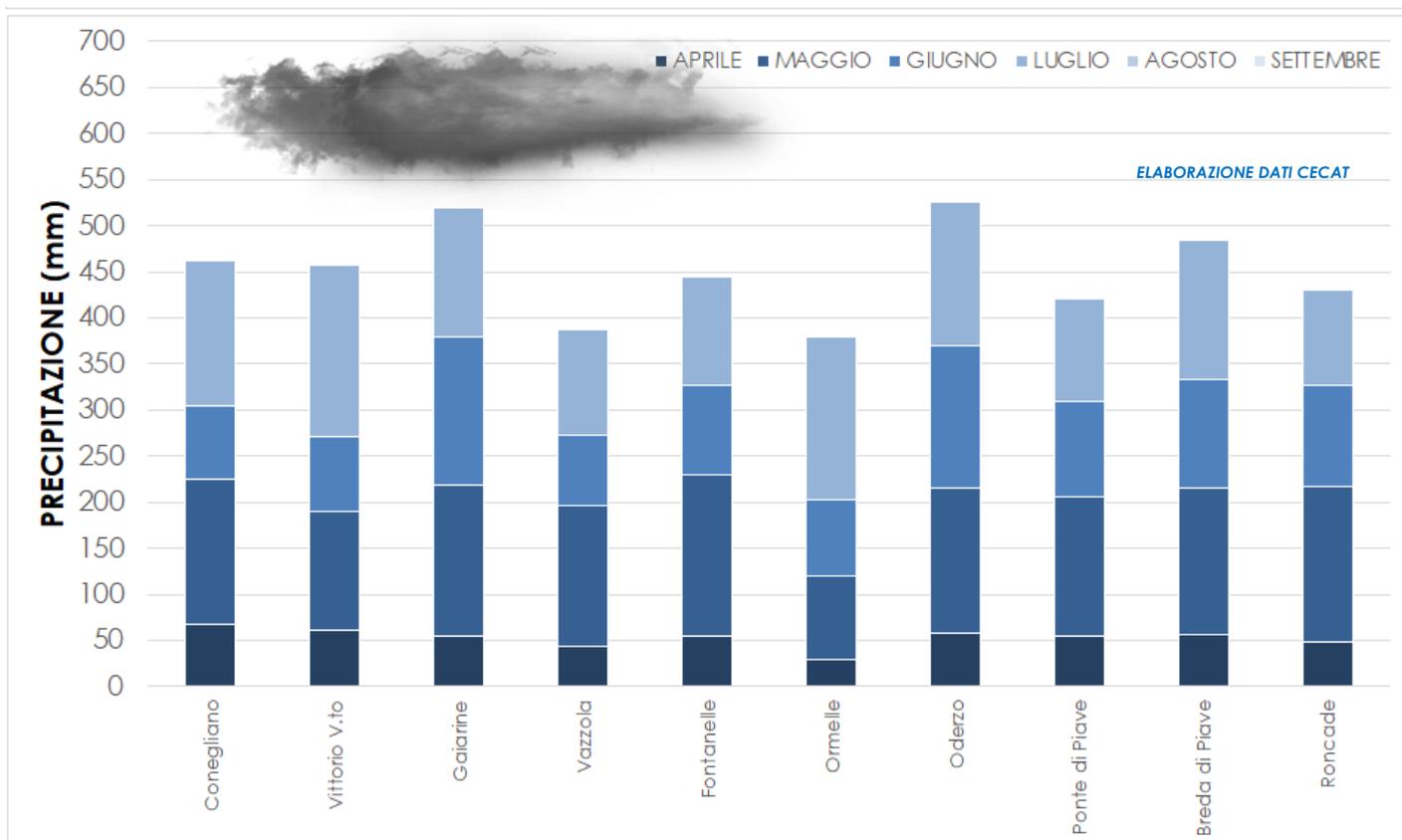
Nel grafico a seguire, l'andamento delle **piovosità** nell'ultima settimana, nelle principali località monitorate da **CECAT**:





Nel grafico a seguire, l'accumulo delle **piovosità** da inizio aprile a oggi, nelle principali località monitorate da **CECAT**:







SITUAZIONE FENOLOGICA

Proseguono i monitoraggi dell'avanzamento delle fasi fenologiche.

Riprende l'attività vegetativa con lo sviluppo vigoroso delle femminelle, nella maggior parte delle zone monitorate è possibile osservare per le varietà precoci la **fase di invaiatura** (fase fenologica BBCH 83, Baggiolini M), per le altre varietà le fasi fenologiche si attestano tra la **chiusura del grappolo** (fase fenologica BBCH 77, Baggiolini L) e la **fase di inizio invaiatura** (fase fenologica BBCH 81, Baggiolini M), con la glera che in diverse zone ha quasi raggiunto quest'ultima fase.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Oltre alle ormai consuete **infezioni da parte di peronospora**, si segnalano diversi focolai di **oidio**. Monitorare che non vi sia la presenza di muffa bianco-grigiastra sui grappoli (*foto in alto*).

Sono presenti anche focolai di **botrite** su varietà precoci, con attacchi più sostenuti dove è presente vegetazione più vigorosa (*foto in basso*). È consigliabile operare defogliazione e le adeguate pratiche per garantire un buon circolo dell'aria all'interno della chioma, evitando così la formazione di microclimi umidi favorevoli ai patogeni.

Per le aziende a **conduzione biologica** e a **conduzione convenzionale**, viste le precipitazioni dell'ultimo periodo, consigliamo di effettuare un trattamento **entro giovedì 27 luglio**.

PERONOSPORA:

copertura a base di **Idrossido di rame** (400 g/ha di rame metallo)

OIDIO:

Zolfo a 3,5 kg/ha.

Per le aziende fortemente attaccate da oidio, si consiglia di intervenire con **zolfo in polvere** a 25 kg/ettaro, da farsi nelle ore più fresche della giornata.

Abbinare un **adesivante** alla miscela.

BOTRITE:

Per coloro che hanno problematiche di Botrite si consiglia di intervenire con:

- **TERPENI**
- o **BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS**

Nelle zone in cui si riscontrano danni da grandine, valutare l'inserimento di **bicarbonato di potassio** in occasione dell'intervento.



Si ricorda di tenere sempre conto delle limitazioni riportate in etichetta, nei Protocolli viticoli e nei Regolamenti di zona.

Grafici ed elaborazioni dati sono proprietà del CECAT, Centro per l'Educazione, la Cooperazione e l'Assistenza Tecnica, ed è pertanto vietato utilizzarli, riprodurli e/o modificarli inserendoli in altre pubblicazioni elettroniche o stampate senza l'esplicito consenso scritto del proprietario.